Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

MENTRE IN MIGLIAIA DI CASE I RUBINETTI SONO ALL'ASCIUTTO

Milioni di metri cubi d'acqua riservati alla nobiltà romana

Antiche concessioni pontificie ancora in vigore - 24 milioni di metri cubi erogati dall'ACEA quasi gratuitamente nel 1953 - Si tratta di un quarto dell'acqua distribuita dall'azienda comunale

Le facciate dei palazzi della aristocrazia romana nascondono tesori d'arte che tutto il mondo ammira. Lungo certe strade del centro e ai suoi margini, ormai nascoste dalla città cresciuta negli ultimi cinquant'anni, cinte di mura antiche e logore, fioriscono ancora le ville con i parchi principeschi, ricchi di vegetazione, di alberi, di fiori, di aiuole curate dalla mano sapiente del giardiniere. Sono oasi deliziose che i più ignorano, che viene dato di conoscere agli intimi e agli specialisti della cultura romanista.

Sono pochi a conoscerli i tesori delle ville, dei parchi immensi chiusi al pubblico; di più si conosce e si ammira la splendida architettura dei cortili dei vecchi palazzi che portano i nomi di una nobiltà antica. Al Campitelli nel rione Pigna, nella zona del Campo Marzio, meravigliosi colonnati ai quali pose mano l'architetto del tempo sbocciano quasi d'incanto di fronte agli occhi del curioso che varchi la soglia di un antico portone raggiungendo il fondo di un androne ad arco. Nel bel mezzo, come al centro dei parchi più grandi, lo zampillo di una fontana completa l'armonia di una architettura studiata quasi sempre con gusto raffinato. Se il cortile è costeggiato dal portico, l'acqua scrosciante vi giunge, con suono ingrandito, ma morbido, nelle orecchie che non si stancano mai di ascoltare.

E' un vecchio tesoro, è un tesoro nascosto, s'usa dire, appunto perchè scoprirlo è talvolta impossibile e talvolta difficile.

Noi siamo andati spesso alla ricerca di questi tesori e li abbiamo scoperti. Ma nel volgere di questo pellegrinaggio quasi accademico, ci è capitato di scoprirne anche un altro.

Eccolo. Il tesoro è nascosto in molti di quegli zampilli spumosi che scrosciano sulle fontane e sulle aiuole fiorite.

Roba da nababbi, addirittura, roba da rendita fondiaria, roba per gente che ha ereditato sostanze e diritti feudali e li mantiene a dispetto di tutti. Specie quando, sotto certi versi, poco o niente costa mantenere la villa, il parco, i giardini, i fiori, le aiuole. Costa il resto, è vero, ma supponete quale enorme voce di bilancio aristocratico sarebbe necessaria, onde coprire le sole spese per il mantenimento di un parco, per innaffiarlo, per dare acqua ai fiori, alle piante, per far vivere perennemente una fontana con cento zampilli. Invece, il bilancio di tante di queste nobili famiglie dell'aristocrazia romana non ha bisogno di una grossa « voce ». Basta una vocina, piccola, qualche migliaio di lire all'anno e la fontana continuerà a zampillare in virtù di antichi « diritti ». Ci sono altri che pagano il tesoro.

E chi paga siamo noi. Pensate. Quell'acqua, tanto per dare una cifra, è gran parte di quei 24 milioni di metri cubi all'anno che l'Azienda comunale elettricità ed acque distribuisce alle cosiddette « utenze private in uso perpetuo ». Ventiquattro milioni di metri cubi sono una cifra più che considerevole se si pensa che l'acqua distribuita dall'ACEA nel 1953 ammonta complessivamente a 97,1 milioni di metri cubi. E' facile calcolare che sotto quella specie di utenze viene distribuita la quarta parte dell'acqua complessivamente erogata dall'azienda comunale. Un tesoro, appunto, del quale si ha una idea ancor meno approssimativa considerando, ancora, che l'azienda comunale serve all'incirca un terzo della nostra città, essendo le altre zone di Roma servite, nel modo che sappiamo, dalla società dell'Acqua Marcia.

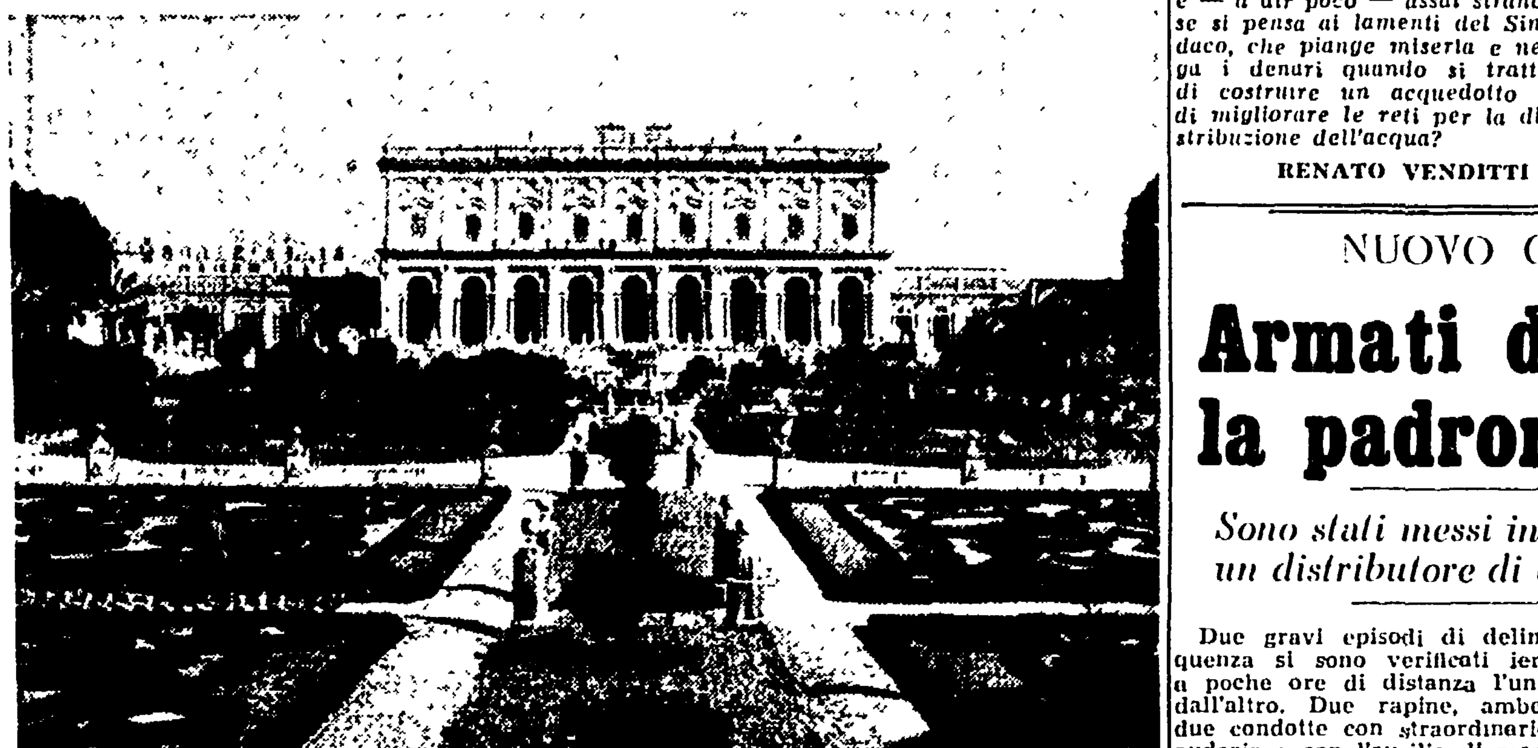
Ma quanto costa, alle « utenze private in uso perpetuo » quell'acqua che fa zampillare le deliziose fontane e dà ristoro ai fiori principeschi? Costa ben poco. Per un metro cubo di quell'acqua bastano 10 centesimi di lira: lire 0,10. Se si vuol capire meglio il significato di questo 0,10, si rifletta sulla tariffa che noi paghiamo per le normali utenze a bocca tassata (circa 3 lire) o per quelle, ormai molto diffuse, a contatore (circa 15 lire). E noi utenti « a bocca tassata » o « a contatore » non consumiamo, per usi del tutto diversi da quelli dei parchi, molto di più dei principi che innaffiano i giardini e fanno scorrere acqua nelle fontane. Noi utenti normali nelle fontane. Noi utenti normali dell'ACEA, che siamo alcune decine di migliaia, abbiamo consumato nel 1953 33,1 milioni di metri cubi di acqua. In compenso, paghiamo molto di più. Nel 1953, per esempio, abbiamo pagato almeno 250-275 milioni dei 325 che formano la cifra dei proventi dell'ACEA. Per innaffiare i giardini e dare acqua alle fontane — e consumando poco meno degli utenti normali — gli « utenti perpetui » (ma quanti saranno?) hanno speso non più di 2 milioni e mezzo, 3 milioni al massimo: niente o quasi.

Ma qui non si tratta solo di far lo scherzo sull'acqua che serve per le fontane che tanto ammiriamo o di indignarci perchè gli utenti normali pagano tanto rispetto al servizio praticamente gratuito di cui usufruiscono gli utenti perpetui, che sono, in definitiva, molti esponenti dell'aristocrazia romana.

La cosa che sconcerta, a parlar seriamente, è l'esistenza, ancora oggi, di questo tipo di utenze che dissanguano letteralmente la rete idrica della città e che danneggiano in modo sensibilissimo il bilancio dell'ACEA, che proprio nel settore della gestione delle acque è passivo. Si dice che questo tipo di utenze è conseguenza di un antico diritto, di vecchie concessioni perpetue pontificie emesse prima che lo Stato italiano si costituisse. Ma è mai possibile, è credibile, è sulla linea del diritto che ancora oggi, dei privati, anche se potenti ed aristocratici, debbano usufruire gratuitamente di una quantità così elevata di acque pubbliche, di un quarto — insistiamo — dell'acqua che l'ACEA distribuisce in tutta la città?

La seconda considerazione viene anche spontanea. Roma sta soffrendo di una crisi idrica che ha forse pochi precedenti nella storia recente, almeno, della nostra città. E' crisi di approvvigionamento in senso generale, di adduzione di liquido, di acquedotti insufficienti. L'acquedotto del Peschiera, quando sarà raddoppiato, non potrà garantire l'approvvigionamento idrico che fino al 1960, secondo le ammissioni dello stesso Sindaco. Ma sappiamo anche che, con provvedimenti contingenti, con una attenta revisione della rete di distribuzione si potrebbe, almeno per il momento, sanare parecchie situazioni critiche. Sappiamo, dunque, che si tratta non solo di pianificare l'approvvigionamento idrico per il futuro, ma che si può venire incontro subito, con misure immediate, alle esigenze pressanti della popolazione senz'acqua. Come si può ammettere, allora, che ancora oggi, esistano utenze idriche di così assurdo privilegio, che portano l'acqua diritta nelle fogne passando per le fontane dei nobili? E perchè l'acqua, in così grande quantità, deve essere concessa gratuitamente a gente che può e deve pagarla, almeno, come la pagano gli altri comuni mortali? Hanno mai pensato, al Comune, che queste utenze significano per la ACEA una perdita di decine e forse di centinaia di milioni ogni anno? E tutto questo non è — a dir poco — assai strano, se si pensa ai lamenti del Sindaco, che piange miseria e nega i denari quando si tratta di costruire un acquedotto o di migliorare le reti per la distribuzione dell'acqua?

RENATO VENDITTI



Villa Torlonia (già Villa Albani) sulla Salaria: per innaffiare parchi come questi sono ancora in vigore le concessioni pontificie in virtù delle quali i nobili romani usufruiscono quasi gratuitamente di un quarto dell'acqua distribuita dall'ACEA

Pronto? Sorrida... fatto

Due dei tre leoncini che la leonessa Mary, del circo Togni, ha dato alla luce lunedì sera, sono stati presentati al pubblico. Eccoli nient'affatto intimiditi dinanzi al fotografo

NUOVO GRAVE ATTO DI BANDITISMO DI DUE GIOVANI

Armati di pistola tentano di rapinare la padrona di un bar sul viale Colombo

Sono stati messi in fuga dai clienti che si erano attardati nel locale - L'addetto ad un distributore di benzina rapinato sulla Braccianese da due gangster motorizzati

Due gravi episodi di delinquenza si sono verificati ieri a poche ore di distanza l'uno dall'altro. Due rapine, ambedue condotte con straordinaria audacia e con l'ausilio di mezzi motorizzati: la prima sulla Cristoforo Colombo ai danni di una tabaccaia e la seconda sulla Braccianese ai danni dell'addetto ad un distributore di benzina

Sul viale Cristoforo Colombo a mezzanotte di ieri l'altro le luci erano tutte spente. Solo il bar tabaccheria gestito dalla signora Isabella Gesmundo in Morgese e da suo figlio Michele, sito al numero 364 del grande fabbricato dell'INCIS, aveva la saracinesca alzata a metà. Nell'interno la signora Morgese si tratteneva ancora per verificare i conti mentre in una saletta attigua giocava un gruppo di assidui clienti, tutti amici del giovane Michele Morgese: il ragionier Lelio Jannarelli, l'impiegato civile del locale commissariato di P. S. Luigi Orlando e suo fratello, il controllore dell'ATAC Livio Buson, il signor Claudio De Nicola.

La tabaccaia di viale Cristoforo Colombo con il figlio

Ad un tratto i giocatori hanno udito un grido: « Aiuto... Aiuto...! ». Era la signora Morgese. Tutti accorrevano, appena in tempo per vedere due figure imboccare la porta d'ingresso. « Sono due ladri! » gridava ancora la signora, mentre i clienti e suo figlio si gettavano all'inseguimento. Il giovane Morgese più svelto degli altri riusciva a aggiustare un colpo di sedia sulla schiena di uno dei ladri, ma non riusciva ad arrestare la fuga precipitosa dei due, che saliti su una « 1.400 » decappottabile scura che li attendeva sulla strada, si dileguavano. La targa dell'auto veniva rilevata dagli inseguitori: MI 167985 o 75.

Poco più tardi al commissariato Garbatella, la signora ha raccontato al maresciallo di turno: « Ero seduta dietro il banco della tabaccheria, quando ho visto i due giovani entrare in punta di piedi nel locale. Credevo che fossero due clienti ritardatari e non ho neppure alzato gli occhi dai denari, che stavo contando. « Mani in alto » mi sono sentito mormorare in un orecchio ad un tratto. A questo punto la signora Morgese ha detto di aver sollevato lo sguardo e di aver veduto di fronte a lei due giovanotti sui 25 anni, con il volto nascosto da un fazzoletto da collo.

Nelle mani stringevano due piccoli revolver. Erano vestiti piuttosto modestamente: il più alto indossava un maglione a quadri grigio e l'altro, che sembrava più giovane, un giubbotto di pelle marrone.

« Credevo che i due giovani scherzassero — ha raccontato più tardi la donna ad un nostro cronista — e che desiderassero delle capsule per le loro pistole, che mi sono sembrate, a dire il vero, finte ed ho risposto: « Non le ho. Ho venduto l'ultima scatola ieri ». I due si sono guardati in faccia, poi il più alto ha detto, sempre a bassa voce, che tirasse fuori i soldi e mi ricordo anche che ha detto: « Basta con queste sciocchezze ». A questo punto la signora aveva compreso che i due facevano sul serio

Il commissariato Garbatella, in collaborazione con la Squadra Mobile, ha iniziato le indagini, che dopo circa mezz'ora hanno portato al fermo di due giovanotti, uno di questi mentre si apprestava a farsi medicare una piccola ferita al polso destro all'ospedale di San Giovanni. Un fonogramma aveva avvertito poco prima tutti i posti di polizia degli ospedali di arrestare chiunque rispondesse ai connotati dei due giovani rapinatori, poichè risultava che uno di questi si era ferito ed un braccio uscendo precipitosamente dal locale. Ieri mattina però i due giovani sono stati rimessi in libertà: è risultato che il « fermato » si era procurato la ferita sospetta misurandosi a braccio di ferro con il suo amico. Le indagini, che continuano alacremente, hanno accertato che l'auto con la quale i malviventi si sono dati alla fuga, era stata rubata, giorni or sono, ad un commerciante di Lodi.

L'altra rapina è stata portata a termine ieri all'imbrunire sulla via Braccianese, a due chilometri da Bracciano. Gli addetti ad un distributore di benzina è stato rapinato dell'intero incasso della giornata da quattro malviventi che lo hanno avvicinato a bordo di una vecchia « Lancia Aprilia » nera targata Roma con il pretesto di fornirsi della benzina. Quando i due giovani commessi, Alessio e Domenico Viarengo, si sono avvicinati alla macchina, sono stati costretti sotto la minaccia della pistola, a consegnare tutto il denaro che avevano indosso, che ammontava alla somma di 25.000 lire.

I carabinieri, con la collaborazione della Squadra Traffico, che ha mobilitato tutte le auto della stradale, hanno bloccato le vie consolari Cassia ed Aurelia ed i loro raccordi. Anche la via Trionfale è disseminata da posti di blocco che sorvegliano la campagna circostante. L'auto dei banditi non è stata ancora rintracciata.

Tutti i voti per la CGIL alla Stigler-Otis e De Micheli

L'elezione delle commissioni interne in due importanti aziende metalmeccaniche romane, la Stigler-Otis e la De Micheli, hanno segnato un pieno successo alla Lista unitaria della CGIL. Infatti, nella prima fabbrica, su 137 voti validi, 137 sono andati alla CGIL, ed alla De Micheli 63 su 63, cioè il cento per cento dei suffragi. La CISL e la UIL non hanno potuto partecipare alle elezioni non avendo nemmeno potuto trovare i lavoratori disposti a presentarsi come candidati.

10 mesi con la condizionale all'omicida di piazza Zama

La mite sentenza della Corte d'Assise salutata dall'applauso del pubblico

Quando, alle ore 15,30 di ieri, il Presidente della Corte d'Assise, dott. Cassiano, ha letto l'ultima parola della sentenza con la quale si riconosce Nicola Bologna — il pensionato settantenne che uccise il 27 aprile scorso suo genero Sirio Sagna con tre colpi di pistola — colpevole di eccesso colposo di legittima difesa, lo si condanna alla pena di dieci mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale, e se ne ordina l'immediata scarcerazione, il silenzio si è fatto per un attimo nell'aula. Poi, il numeroso pubblico, presente nonostante l'ora tarda, ha applaudito.

Nicola Bologna, con gli occhi rossi di lacrime represse, appariva quasi incosciente di quanto stava avvenendo intorno a lui. Non ha detto parola, nè fatto un gesto. Si è lasciato abbracciare dalla moglie e dalle due figlie, in lacrime; si è lasciato stringere la mano da quanti, commossi dalla sua storia, volevano congratularsi con lui per la riacquistata libertà.

La vicenda è stata chiusa da una sentenza mitissima, cui lo stesso P.M dott. Ambrosini aveva tracciata la via quando, pur richiedendo per l'imputato la condanna ad otto anni di reclusione, aveva dichiarato che il suo atto di violenza era stato originato da motivi di valore morale e sociale e sollecitato dalla grave opera di provocazione svolta dall'ucciso nei confronti dell'omicida, e aveva concluso riconoscendo quest'ultimo meritevole di tutte le attenuanti.

Dopo questa requisitoria, i difensori hanno avuto facile accesso al cuore dei giudici.

SETTE COLLI

Acqua al Verano

Un nostro lettore, sig. Mario Rossi, ci segnala un inconveniente veramente spiacevole, riguardante l'organizzazione dei servizi al Verano Al riquadro n. 60, infatti, esiste l'acqua solo al primo piano l'edificio, però consta di tre piani: avviene così che chi ha i propri cari sepolti in questo riquadro, ai piani superiori, deve percorrere diverse rampe di scale anche semplicemente per rinnovare l'acqua ai vasi di fiori. I loculi in quel riquadro — nota il nostro lettore — costano ben settantamila lire; non sarebbe dunque dovere del Comune portare l'acqua in tutti i piani? Certo. Purtroppo, però, il Comune — come diciamo in altra parte della pagina, l'acqua non la fornisce nemmeno ai vivi. E tanto basta.

Lutto

E' morta la compagna Fortunata Nocerito, amata consorte del compagno Valentino. Alla famiglia della cara estinta i compagni della sezione di Porta S Giovanni inviano le loro più commosse condoglianze. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo dall'abitazione di via Orvieto 24.

Anche i comunali in agitazione contro le misure antisindacali

Nel pomeriggio di ieri si è tenuta un'assemblea generale dei comunali alla Camera del Lavoro alla quale hanno preso parte oltre duemila dipendenti della Nettezza Urbana e delle ditte d'appalto per discutere in merito alle numerose rivendicazioni di categoria in relazione ai minacciati provvedimenti di carattere antisindacale antidemocratico che il Sindaco e la Giunta rebecchiniana vorrebbero adottare nei confronti dei lavoratori e dei dirigenti sindacali del settore. All'assemblea, presieduta dal consigliere Grisolia e dall'on. Claudio Cianca, ha svolto la relazione il segretario dell'Unione provinciale enti locali, Del Francia, il quale ha protestato energicamente contro le minacciate misure antisindacali ribadendo l'opposizione dei lavoratori alla richiesta di delega. L'assemblea si è conchiusa con la decisione di promuovere un movimento di protesta ed una vasta agitazione di tutte le categorie lavoratrici romane per impedire la realizzazione di tali progetti antidemocratici. L'assemblea ha deciso di riconvocarsi a breve scadenza, per intensificare l'azione sindacale qualora risultino negativi i tentativi di comporre la vertenza. L'assemblea ha pure approvato la richiesta della organizzazione sindacale unitaria per la concessione, con la retribuzione di gennaio, di un acconto sui richiesti miglioramenti economici di 30 mila lire ad ogni dipendente. L'assemblea ha pure espresso un plauso alla Giunta provinciale che ha già deliberato la concessione di 25 mila lire di acconto a tutti i suoi dipendenti.

Al ferimento dell'operaio fu presente un terzo uomo?

L'aggredito versa in condizioni disperate - Contraddizioni del giovane feritore

Il capo della squadra omicidi, dottor Ugo Macera, ha interrogato per tutta la giornata di ieri il giovane Antonio Lanzillo, che lunedì ha selvaggiamente colpito a martellate sul capo l'operaio Rubens Loschi, in una palazzina ancora in costruzione sulla Tiburtina.

Il Lanzillo è caduto in frequenti contraddizioni lasciando intendere che al fatto fosse presente anche un terzo individuo intimo del ferito. La polizia, dalla natura delle ferite riscontrate sul Loschi è dell'avviso che egli sia stato colpito alle spalle e non, come sarebbe apparso in un primo momento, nel corso di una violenta colluttazione Le condizioni dell'operaio sono stazionarie. Dopo l'operazione di trapanazione del cranio, il Loschi non ha ripreso conoscenza e versa tutt'ora in imminente pericolo di morte.

Una signora vince dieci milioni al Lotto

Gli affezionati del Lotto ogni tanto ricevono qualche soddisfazione che, pur non essendo paragonabile a quelle offerte dal Totocalcio con la sua pioggia di milioni, vale a rimettere in sesto qualche fortunato giocatore

Questo è il caso della signora Rosa Zampi abitante nel quartiere delle Vittorie la quale, giocando al botteghino di via Ezio ha puntato mille lire sulla ruota di Napoli e 500 su tutte le ruote, sul terno 8 - 15 - 86. I tre numeri sono usciti e la signora Zampi ha intascato la bella somma di dieci milioni

Un cadavere nel Tevere

Alle 7,30 di ieri agenti della polizia fluviale hanno tratto a riva il cadavere di una donna che galleggiava sul Tevere, all'altezza della Magliana. Il cadavere non presenta tracce di violenza e si presume appartenga ad una suicida.

Illegali le iniziative di « Meridiana » e SICM

L'Ufficio stampa del Comune comunica:

« Da qualche tempo un nuovo foglio settimanale dalla testata "La Meridiana" ed una Società Immobiliare Commerciale Milanese (SICM) hanno assunto l'iniziativa di offrire in vendita terreni, allo scopo di creare, la prima una Città giardino di circa diecimila appartamenti, tra le vie Anagnina e Tuscolana, e la seconda una città giardino, denominata « Felix di Castel Fusano », in zone situate fuori del perimetro del Piano Regolatore 1931.

Dato che per le zone in questione non sono state mai stipulate convenzioni edilizie con il Comune di Roma a norma dell'articolo 14 della Legge 24 marzo 1932 n. 355, si avverte la cittadinanza che le iniziative patrocinate dal predetto settimanale e dalla SICM, non offrono alcuna garanzia di legalità »

Culla

Da ieri, il compagno Carlo Fermariello, della segreteria della Federazione nazionale braccianti, e la compagna Ginette Honorè sono i genitori felici del piccolo Luca.

Giungano loro e al neonato le felicitazioni e gli auguri dell'*Unità*.

I DELEGATI ALLA CONFERENZA NELLE SEZIONI ROMANE

Dieci compagni reclutati nell'incontro di Cavalleggeri

La manifestazione con i rappresentanti siciliani - Delegati di Marzabotto a colloquio con le famiglie israelite

La terza giornata romana dei delegati ed invitati alla Conferenza nazionale venuti nella nostra città da tutte le province d'Italia è stata caratterizzata da una nuova serie di incontri con i compagni e le compagne delle nostre sezioni, e con i cittadini romani che hanno partecipato a numerose manifestazioni. La martellante pioggia ha reso impossibili certe manifestazioni all'aperto, tuttavia la cronaca registra numerosi cordialissimi incontri nelle case, in svariati quartieri di Roma.

Nel corso dell'incontro fra le donne di Cavalleggeri e le delegate della Sicilia, organizzato dalla VI cellula femminile, sono stati reclutati al partito ben 9 donne ed un uomo. Ai nuovi compagni, alle donne ed agli uomini convenuti per festeggiare i delegati siciliani, la on. Anna Grasso, ha rivolto un saluto, soffermandosi a parlare delle lotte che conduce il popolo siciliano.

In una casa di via Giulia, alle ore 17 di ieri, si è svolto un simpatico ricevimento della delegazione degli amministratori democratici bolognesi. Durante questo incontro, organizzato dalla sezione Ponte Parione, i rappresentanti di quel comune democratico hanno parlato delle conquiste realizzate a Bologna nel corso di questi anni, sottolineando, fra l'altro, il fatto che in quel comune i lavoratori non pagano l'imposta di famiglia. Sulle condizioni della amministrazione rebecchiniana e le condizioni particolari del quartiere è proseguita quindi la conversazione. Alla fine della manifestazione i delegati hanno visitato il rione. Un incontro delle donne del quartiere Ludovisi con le compagne dell'emigrazione antifascista e militanti del periodo clandestino ha avuto luogo ieri in casa D'Abbiero. Nel corso della simpatica manifestazione la compagna Elvira Pajetta, che accompagnava le delegate operaie delle fabbriche torinesi, ha parlato della emancipazione della donna.

Alla Caffarella, in casa di una compagna, sono stati ricevuti i delegati ed invitati della Liguria. Alla manifestazione hanno partecipato molte donne, le quali, recando i loro ragazzi, si sono intrattenute a parlare della lotta per la pace e dei problemi del lavoro e della casa. Un altro incontro organizzato dalla sezione Appio ha avuto luogo in casa di compagni in via Cesare Baronio. Le operaie del Poligrafico hanno scambiato le loro esperienze di lotta con le operaie genovesi. L'on. Caprara, della delegazione napoletana, ha parlato nel corso di una manifestazione alla sezione Mazzini. L'incontro si è concluso con un rinfresco. In una riunione tenuta in casa a Portico d'Ottavia, alcuni delegati di Bologna e Marzabotto si sono incontrati con i compagni e numerose famiglie israelite. Nel corso della commossa manifestazione, durante la quale sono stati ricordati gli eccidi dei nazifascisti, ha parlato la compagna Gina Borellini.

Alla Sezione S. Lorenzo ha avuto luogo un incontro dei compagni delegati ferrovieri di Bologna, Firenze, Napoli, Genova con i compagni ferrovieri di Roma Termini e S. Lorenzo Deposito locomotive. Vi sono stati altri due incontri dei compagni di S. Lorenzo in un locale di palazzo Lamperini, dove ha parlato il compagno Boldrini, ed un'altra con la delegazione di Rimini, all'osteria della « Sora Rosa ».

Manifestazioni d'oggi

QUADRARO (Via dei Furi, tram della Stefer alla Stazione): assemblea popolare alle ore 19,30; delegati dei paesi martiri (Marzabotto, Vinca); oratori gli onorevoli Edoardo D'Onofrio, Gina Borellini e Carla Capponi.

TRIONFALE (Via Pietro Giannone 5, tram n. 27 da Piazza Cavour): assemblea popolare alle ore 20; delegazione di Bologna; Oratore Enrico Bonazzi, segretario della Federazione di Bologna.

APPIO (Circonvallazione Appia 19, tram della Stefer alla Stazione): manifestazione con i lavoratori delle fabbriche del quartiere ore 17 delegazione di Torino; Oratore Celeste Negarville, membro della Direzione del PCI.

PARIOLI (Via Scarlatti 9, tram n. 4 della Stazione Termini): manifestazione con i lavoratori del Poligrafico e della Lancia ore 17 delegazione di Milano; oratore Mario Montagnana, segretario della C.d.L. di Milano.

PORTO FLUVIALE (Via Oderisi da Gubbio, tram n. 28 o 13 oppure «celere» C da Ponte Garibaldi); assemblea alle ore 19,30; delegazione di Milano; Oratore Giuseppe Alberganti, Segretario della Federazione di Milano

LATINO METRONIO (Via Lusitania, autobus n. 90 da Piazza Venezia): assemblea popolare alle ore 19,30: delegazione di Forlì: Oratore Ceccaroni, Sindaco di Rimini.

LUDOVISI (Via Brescia, filobus n. 75 da Piazza Argentina); assemblea popolare alle ore 19,30; delegazione di Padova; Oratore Concetto Marchesi.

PIETRALATA (Via Pietralata, tram n. 9 dalla Stazione Termini a Portonaccio e quindi auto per Pietralata); assemblea popolare alle ore 19; delegazione di Modena; Oratore Giuseppe D'Alema, segretario della Federazione di Modena.

Nel corso della giornata di oggi hanno luogo inoltre i seguenti incontri tra delegati e delegati alla Conferenza Nazionale e le donne e le lavoratrici romane:

TRASTEVERE: due incontri con la delegazione livornese e con la partecipazione del Sindaco di Piombino; CENTOCELLE: due incontri con la delegazione napoletana e con la partecipazione di Tina D'Avenio, consigliere comunale di Napoli; PRIMAVALLE: un incontro con la delegazione sarda e con la partecipazione di Claudia Loddo, deputata regionale; TRULLO: un incontro con la delegazione di Venezia e con la partecipazione dell'on. Sannicolo; SALARIO: un incontro con una delegazione di dirigenti femminili e con la partecipazione di Ilia Bocci; TUSCOLANO: un incontro con la delegazione emiliana; VESCOVIO: un incontro con la delegazione toscana e con la partecipazione di Carmen Zanti; PONTE MILVIO: un incontro con la delegazione senese e con la partecipazione di Ilia Coppi.

Per le Sezioni

Tutte le sezioni che negli ultimi due giorni non hanno provveduto a far ritirare il nuovo materiale stampa in Federazione passino nel pomeriggio di oggi presso la Commissione propaganda.

La lista democratica per l'Ordine dei medici

Sabato e domenica prossimi avranno luogo le elezioni per il consiglio dell'Ordine dei Medici. Il consiglio dimissionario si presenta con un bilancio insoddisfacente per tutti, che ha suscitato e suscita gravi critiche in tutti gli ambienti. Nella imminenza delle elezioni i medici democratici presentano un programma ispirato alla necessità di risolvere secondo una visione organica i problemi dei medici e in particolare quelli di aumentare le possibilità di occupazione, attraverso l'ampliamento dei complessi ospedalieri e la unificazione delle mutue, di condurre le trattative con l'INAM indicendo un referendum tra i medici, di moralizzare la vita professionale particolarmente per quanto riguarda lo svolgimento dei concorsi, di mandare in porto la annosa questione della Cassa pensioni, ecc

I nomi che i medici democratici propongono per la elezione del consiglio: prof. Morello **Morellini**, dr. Renato **Lusena**, dr Nicolò **Licata**, dr. Loris **Gasparri**, dr. Renato **Gesio**, dr. Felice **Piersanti**, dr. Gabriele **Crespi**, dr. Vincenzo **De Lipsis**, prof. Dionisio **Bedetti**, professoressa Nerina **Plisca** Inoltre i medici democratici ritengono di poter segnalare i seguenti nomi fra quelli propagandati da altre correnti: prof. Alfredo **Parlovecchio**, prof. Ferdinando **Sciacca**, dr. Vincenzo **Rustichelli**, dr. Felice **Ierace**, dr. Aldo **Priolo**.

CONVOCAZIONI

Partito

SRE: Compagni dei comitati di cellula, delle commissioni interne e attivisti sindacali: domani alle ore 18 alla sezione Campo Marzio (v. A. Brunetti).

Sezione Ostiense: Oggi alle ore 18 convegno dell'attivo in sezione.

Italia-URSS

Oggi alle ore 19 tutti i responsabili in piazza Cenci 7 per discutere dell'attivo dei mesi di gennaio-febbraio.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, 12 gennaio**, S. Modesto (12-353). Il sole sorge alle ore 8,3 e tramonta alle 17.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 33, femmine 46. Morti maschi 20 femmine 39. Matrimoni 47.

BOLLETTINO METEOROLOGICO: Temperatura di ieri: minima 2,9 massima 12. Cielo coperto con precipitazioni sparse

VISIBILE E ASCOLTABILE

TEATRI: « Monsignor Perrelli » all'Eliseo. « Lorenzaccio » al Valle. Circo Togni.

CINEMA: « Pietà per i giusti » al Principe. « L'amante indiana » al Volturno. « L'oro di Napoli » Capitol e Ariston: « Operazione Appel Rem » all'Augustus, Ottaviano: « Il forestiero » all'Aurora: « Lo sceicco bianco » al Cine-Star; « Questi fantasmi » al Del Vascello: « Viva Zapata » all'Esperia, Golden, Rex: « Il conquistatore del Messico » al Garbatella: « Nata ieri » all'Induno: « L'ultimo apache » al La Fenice, Tirreno; « Fronte del porto » al Plaza; « Il seduttore » al Rubino.

—**RADIO**: **Programma nazionale** - ore 11,15 complessi e solisti di musica leggera, ore 18 musica sinfonica, ore 21 Il franco tiratore. - **Secondo programma** - ore 14,30 il discobolo, ore 17 ballate con noi. **Terzo programma** - ore 19 divertimenti per fiati, ore 22,05 musiche polifoniche, ore 22,35 I fratelli Grimm - **TV** ore 21 Un giorno nella vita.

OFFERTE DI SOLIDARIETA'

— **Per la signora O.C.** il signor Teobaldo Canullo ha inviato quanto richiesto. O. C. può passare in redazione per ritirare il dono del signor Canullo, al quale va il nostro ringraziamento.

FESTE E TRATTENIMENTI

— **Alla Società amici di Castel S. Angelo**, domenica 16 alle ore 17 concerto del duo Tassinari-Santos. Il dr. Armando Maggiolli terrà una conversazione.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **All'Associazione artistica internazionale** oggi alle ore 17,30 Federico Vittorio Nardelli terrà una conferenza sul tema: «Rivelazione e cultura», per l'apertura dell'anno accademico dell'Associazione per il progresso degli studi morali e religiosi.

RADIO E TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15 Giornale radio. 11,15 Piccoli complessi e solisti di musica leggera. 11,45 Le conversazioni del medico. 12 Musica per banda. 12,15 Orchestra Ferrari. 13,15 Album musicale. 14,15-14,30 Chi è di scena? 16,25 Previsioni del tempo per i pescatori. 17 Orchestra Brigada. 18 Musica sinfonica. 18,30 Università internazionale Marconi. 18,45 Orchestra Luttazzi. 19,15 Antichi caffè italiani. 19,45 Aspetti e momenti di vita italiana. 20 Gaetano Gimelli e la sua orchestra. 21 Il trenino dei motivi. Il franco tiratore. Opera romantica in tre atti 24 Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30 Spettacolo del mattino. 10,30-11 Casa, dolce casa. 13 Orchestra Fragna. 13,30 Giornale radio. Cosimo di Ceglie e il suo quintetto. 14 Il contagocce. Orchestra Savina. 14,30 Il discobolo. 15 Giornale radio Boll. meteor. Folklore musicale d'Italia. 16 Terza pagina. 17 Ballate con noi. 18 Giornale radio. 19 Classe unica. 19,30 Orchestra Luigi Vinci. 20 Radiosera. 20,30 Il trenino dei motivi. Il campanile d'oro. 21,45 Una sera a New York. 22,15 Una alba qualunque della nostra vita 23-23,30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19 Divertimenti per fiati di Mozart. 19,30 La Rassegna. 20 L'indicatore economico. 20,15 Concerto di ogni sera. 21 Il Giornale del Terzo. 21,20 Il cielo, l'aviazione di oggi e di domani. 21,35 Teatro minimo. 22,05 Antiche musiche polifoniche. 22,35 Attorno al focolare con i fratelli Grimm.

TELEVISIONE — La TV dei ragazzi. 18,30 Vacanze italiane. 20,45 Telegiornale 21 Un giorno nella vita - Film 23 Guardate come si fa. 23,30 Replica Telegiornale.